

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

# Rapporto annuale regionale

## 2015 – Umbria

Dicembre 2016

Pubblicazione realizzata da  
Inail  
Direzione regionale Umbria  
[umbria@inail.it](mailto:umbria@inail.it)

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.  
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

## Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2016.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	6
2. Infortuni	9
3. Malattie professionali	12
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	13
5. Azioni e servizi	15
6. Eventi rilevanti	17
6.1 <i>Apertura nuova sede Inail a Foligno: una sinergia interistituzionale per un servizio efficiente, accessibile e confortevole</i>	17
7. Schede monografiche	18
7.1 <i>Scosse di Sicurezza - Formazione in tema di rischio elettrico ed elettromagnetico</i>	18
7.2 <i>Mettitelo in testa! - Progetto per la formazione e la promozione della cultura della sicurezza negli istituti scolastici di secondo grado della provincia di Terni</i>	20
7.3 <i>Riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo. Consolidata la sinergia con il Cip dell'Umbria</i>	22
7.4 <i>Cantiere Complesso - La gestione della sicurezza in cantieri operanti in un'area di lavoro limitata</i>	24
7.5 <i>Le Giornate della Sicurezza 2015 - Intervento formativo e di promozione della cultura della sicurezza tra lavoratori, artigiani e imprenditori delle Pmi del territorio orvietano</i>	25
7.6 <i>Sipario. SpringTown. Spettacolo di vite rinate - Progetto di reinserimento sociale</i>	26
7.7 <i>Turismo &amp; Sicurezza</i>	28
7.8 <i>Arte in emozione - Un'iniziativa in tema di lavoro e disabilità destinata agli studenti</i>	30
Glossario	32

## **Nota metodologica** – Dati rilevati al 31 ottobre 2016.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

*Relazione annuale 2015 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2016.*

## **Indice delle tabelle**

### *1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail*

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

### *2. Infortuni*

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

### *3. Malattie professionali*

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2015

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

### *4. Cura, riabilitazione, reinserimento*

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

### *5. Azioni e servizi*

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

## Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Umbria 2015 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2015 risultano attive 60.328 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari all'1,56% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una riduzione rispetto al 2014 dello 0,61%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a oltre 4 miliardi di euro, corrispondenti all'1,24% del dato nazionale. Diminuiscono gli importi dei premi incassati che, nel 2015, rappresentano circa l'1,54% del totale nazionale. Aumentano lievemente gli importi dei premi accertati che, nel 2015, sono lo 0,45% in più rispetto all'anno precedente.

I dati delle indennità relative agli infortuni mostrano un andamento decrescente, in linea con il trend degli ultimi anni. Gli indennizzi in capitale erogati nella regione per le malattie professionali sono il 3,18% del totale degli indennizzi (12.070). In diminuzione appaiono le rendite gestite dall'Inail, mentre sono in aumento quelle di nuova costituzione (+17,11%) rispetto al 2013.

Prosegue l'andamento decrescente del numero di infortuni denunciati sia a livello regionale sia nazionale. Nella regione Umbria sono state registrate 11.168 denunce nel 2015 con una diminuzione del 5,54% rispetto all'anno precedente e del 12,37% rispetto al 2013. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono 9.941 (-12,37% nel triennio); 1.227, pari al 10,99% del totale della regione, sono avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale nel 2015 sono stati 29 rispetto ai 1.269 riconosciuti a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 216.040 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano l'1,83% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2015 sono state 1.871, con un incremento (+29,75%) nel triennio maggiore di quello registrato a livello nazionale (+13,69%). L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 669 casi, pari al 3,01% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 33, in diminuzione rispetto al 2013.

Nel 2015 l'Inail ha erogato nella regione 12.143 prestazioni per "prime cure", con un aumento del 3,38% rispetto all'anno precedente, in crescita anche rispetto al 2013 (106,41%). In aumento risulta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 1.471.000 euro nel 2013 a 1.826.000 euro nel 2015, con un incremento del 24,13%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrati in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2015 di verificare 426 aziende; di queste, 384 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a 1.396.000 euro (-5,48% rispetto al 2014). A fronte delle 4.392 richieste, sono stati erogati 2.189 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di 391.000 euro.

## 1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2015 risultano attive in Umbria 60.328 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con una lievissima contrazione costante (-0,61%) rispetto agli anni precedenti.

Si attesta a 4,22 miliardi di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per la regione Umbria nel 2015, pari all'1,24% del totale, in aumento rispetto sia all'anno precedente (+1,44%) sia al 2013 (+1%).

Risultano, inoltre, assicurati 34.260 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 2,82%.

**Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)**

		2013		2014		2015	
<b>Pat in gestione</b>	Umbria	61.704	1,61%	60.698	1,59%	60.328	1,56%
				-1,63%		-0,61%	
	Italia	3.828.964	100,00%	3.810.900	100,00%	3.858.523	100,00%
				-0,47%		1,25%	
<b>Masse salariali denunciate</b>	Umbria	4.177.900	1,25%	4.159.671	1,24%	4.219.612	1,24%
				-0,44%		1,44%	
	Italia	334.283.547	100,00%	334.348.927	100,00%	341.155.471	100,00%
				0,02%		2,04%	
<b>Teste assicurate denunciate</b>	Umbria	35.254	1,75%	34.781	1,75%	34.260	1,74%
				-1,34%		-1,50%	
	Italia	2.010.758	100,00%	1.988.539	100,00%	1.969.415	100,00%
				-1,11%		-0,96%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2015 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di oltre 107 milioni di euro, con una diminuzione dell'11,21% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'88,81%, in linea con il dato nazionale (88,66%).

**Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)**

		2013		2014		2015	
<b>Premi accertati</b>	Umbria	121.429	1,58%	107.337	1,57%	107.822	1,53%
				-11,61%		0,45%	
	Italia	7.667.464	100,00%	6.826.379	100,00%	7.030.339	100,00%
				-10,97%		2,99%	
<b>Premi incassati</b>	Umbria	111.271	1,59%	97.576	1,58%	95.755	1,54%
				-12,31%		-1,87%	
	Italia	6.985.928	100,00%	6.158.746	100,00%	6.232.891	100,00%
				-11,84%		1,20%	

Importi in migliaia di euro

In Umbria le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2015, un incremento del 2,45%, maggiore rispetto all'aumento rilevato nel 2014 (+0,37%).

Gli importi delle rateazioni diminuiscono leggermente, con una riduzione nell'ultimo anno di 0,88 punti percentuali.

**Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione**

		2013		2014		2015	
<b>Umbria</b>	Rateazioni	20.808	1,94%	20.885	1,96%	21.396	1,95%
				0,37%		2,45%	
	Importi	83.144	1,81%	69.596	1,82%	68.985	1,74%
				-16,29%		-0,88%	
<b>Italia</b>	Rateazioni	1.072.515	100,00%	1.066.342	100,00%	1.096.494	100,00%
				-0,58%		2,83%	
	Importi	4.581.001	100,00%	3.821.010	100,00%	3.966.005	100,00%
				-16,59%		3,79%	

*Importi in migliaia di euro*

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in calo: tra il 2013 e il 2015 la diminuzione in Umbria è stata del 12,88%, a livello nazionale dell'8,98%.

Nella regione sono stati 22 gli indennizzi concessi per malattie professionali nel 2015, il 4,69% dei 469 indennizzi erogati a livello nazionale.

**Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea**

		2013		2014		2015	
<b>Infortuni</b>	Umbria	6.802	1,94%	6.309	1,89%	5.926	1,85%
				-7,25%		-6,07%	
	Italia	351.014	100,00%	334.161	100,00%	319.509	100,00%
				-4,80%		-4,38%	
<b>Malattie professionali</b>	Umbria	18	3,23%	23	4,14%	22	4,69%
				27,78%		-4,35%	
	Italia	558	100,00%	556	100,00%	469	100,00%
				-0,36%		-15,65%	

*Importi in migliaia di euro*

I dati degli indennizzi in capitale evidenziati per l'Umbria sono in diminuzione sia nel 2014 sia nel 2015, con una riduzione complessiva del 27,79%. Il decremento è del 13,66% a livello nazionale.

Gli indennizzi relativi alle malattie professionali scendono nel triennio, del 6,34%, percentuale superiore al dato di segno negativo riscontrato a livello nazionale, pari all'1,67%.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2013		2014		2015	
<b>Infortuni</b>	Umbria	727	2,58%	593	2,24%	525	2,16%
				-18,43%		-11,47%	
	Italia	28.171	100,00%	26.475	100,00%	24.324	100,00%
				-6,02%		-8,12%	
<b>Malattie professionali</b>	Umbria	410	3,34%	428	3,38%	384	3,18%
				4,39%		-10,28%	
	Italia	12.275	100,00%	12.656	100,00%	12.070	100,00%
				3,10%		-4,63%	

Nel 2015 le rendite erogate dall'Inail nella regione sono 24.829, di cui 486 di nuova costituzione. Rispetto al 2013, le rendite complessivamente sono diminuite del 5,57%, mentre quelle di nuova costituzione risultano in aumento del 17,11%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2013		2014		2015	
<b>Totale rendite</b>	Umbria	26.294	3,15%	25.503	3,13%	24.829	3,10%
				-3,01%		-2,64%	
	Italia	834.619	100,00%	815.437	100,00%	799.968	100,00%
				-2,30%		-1,90%	
<b>Rendite di nuova costituzione</b>	Umbria	415	2,47%	410	2,42%	486	2,39%
				-1,20%		18,54%	
	Italia	16.772	100,00%	16.973	100,00%	20.329	100,00%
				1,20%		19,77%	



## 2. Infortuni

Nel 2015 sono state protocollate in Umbria 11.168 denunce di infortunio, corrispondenti all'1,75% del totale nazionale, con una diminuzione del 5,54% rispetto all'anno precedente e del 12,37% rispetto al 2013. A livello nazionale, il decremento delle denunce nel triennio è pari all'8,34%.

**Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento**

		2013		2014		2015	
<b>In occasione di lavoro</b>	Umbria	11.344	1,90%	10.557	1,86%	9.941	1,84%
				-6,94%		-5,83%	
	Italia	595.709	100,00%	567.234	100,00%	541.594	100,00%
				-4,78%		-4,52%	
<b>In itinere</b>	Umbria	1.400	1,41%	1.266	1,31%	1.227	1,29%
				-9,57%		-3,08%	
	Italia	99.289	100,00%	96.305	100,00%	95.443	100,00%
				-3,01%		-0,90%	
<b>Totale</b>	Umbria	12.744	1,83%	11.823	1,78%	11.168	1,75%
				-7,23%		-5,54%	
	Italia	694.998	100,00%	663.539	100,00%	637.037	100,00%
				-4,53%		-3,99%	

Nel triennio 2013 - 2015 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate a livello nazionale del 2,26%, passando da 1.241 a 1.269. Nella regione le denunce passano da 30 a 29; di queste, 5 sono relative a infortuni in itinere.

**Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento**

		2013		2014		2015	
<b>In occasione di lavoro</b>	Umbria	25	2,75%	20	2,29%	24	2,51%
				-20,00%		20,00%	
	Italia	910	100,00%	875	100,00%	955	100,00%
				-3,85%		9,14%	
<b>In itinere</b>	Umbria	5	1,51%	1	0,35%	5	1,59%
				-80,00%		400,00%	
	Italia	331	100,00%	283	100,00%	314	100,00%
				-14,50%		10,95%	
<b>Totale</b>	Umbria	30	2,42%	21	1,81%	29	2,29%
				-30,00%		38,10%	
	Italia	1.241	100,00%	1.158	100,00%	1.269	100,00%
				-6,69%		9,59%	

In Umbria la flessione degli infortuni accertati nel triennio è del 12,21%, mentre a livello nazionale è del 9,51%.

**Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento**

		2013		2014		2015	
<b>In occasione di lavoro</b>	Umbria	8.195	2,04%	7.678	2,00%	7.214	1,98%
				-6,31%		-6,04%	
	Italia	402.530	100,00%	384.343	100,00%	363.509	100,00%
				-4,52%		-5,42%	
<b>In itinere</b>	Umbria	991	1,51%	869	1,40%	850	1,41%
				-12,31%		-2,19%	
	Italia	65.810	100,00%	62.025	100,00%	60.293	100,00%
				-5,75%		-2,79%	
<b>Totale</b>	Umbria	9.186	1,96%	8.547	1,91%	8.064	1,90%
				-6,96%		-5,65%	
	Italia	468.340	100,00%	446.368	100,00%	423.802	100,00%
				-4,69%		-4,69%	

Gli infortuni accertati con esito mortale sono stati 10 nel 2015, corrispondenti all'1,37% del dato nazionale, in diminuzione rispetto ai 22 casi accertati nel 2013.

**Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento**

		2013		2014		2015	
<b>In assenza di menomazioni</b>	Umbria	7.460	1,93%	7.017	1,91%	6.664	1,90%
				-5,94%		-5,03%	
	Italia	385.712	100,00%	368.075	100,00%	350.676	100,00%
				-4,57%		-4,73%	
<b>Con menomazioni</b>	Umbria	1.704	2,08%	1.518	1,96%	1.390	1,92%
				-10,92%		-8,43%	
	Italia	81.896	100,00%	77.579	100,00%	72.396	100,00%
				-5,27%		-6,68%	
<b>Esito mortale</b>	Umbria	22	3,01%	12	1,68%	10	1,37%
				-45,45%		-16,67%	
	Italia	732	100,00%	714	100,00%	730	100,00%
				-2,46%		2,24%	
<b>Totale</b>	Umbria	9.186	1,96%	8.547	1,91%	8.064	1,90%
				-6,96%		-5,65%	
	Italia	468.340	100,00%	446.368	100,00%	423.802	100,00%
				-4,69%		-5,06%	

Nel 2015 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 216.040, in media circa 75,63 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 16,64 giorni in assenza di menomazione.

A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati, rispettivamente, 85,7 e 15,97.

**Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento**

		2013		2014		015	
<b>In assenza di menomazioni</b>	Umbria	120.238	2,11%	110.330	1,98%	110.909	1,98%
				-8,24%		0,52%	
	Italia	5.691.655	100,00%	5.564.181	100,00%	5.599.356	100,00%
				-2,24%		0,63%	
<b>Con menomazioni</b>	Umbria	145.411	1,91%	123.161	1,73%	105.131	1,69%
				-15,30%		-14,64%	
	Italia	7.601.970	100,00%	7.125.416	100,00%	6.204.515	100,00%
				-6,27%		-12,92%	
<b>Esito mortale</b>	Umbria	233	4,02%	0	0,00%	0	0,00%
				-100,00%			
	Italia	5.791	100,00%	4.261	100,00%	2.211	100,00%
				-26,42%		-48,11%	
<b>Totale</b>	Umbria	265.882	2,00%	233.491	1,84%	216.040	1,83%
				-12,18%		-7,47%	
	Italia	13.299.416	100,00%	12.693.858	100,00%	11.806.082	100,00%
				-4,55%		-6,99%	

### 3. Malattie professionali

Nel 2015 sono state protocollate 1.871 denunce di malattia professionale con un incremento del 29,75% nel triennio.

A livello nazionale, dal 2013 al 2015, le denunce di malattia professionale sono aumentate del 13,69%.

Nella regione l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 669 casi nel 2015, pari al 3,01% del dato nazionale.

**Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo**

		2013		2014		2015	
<b>Denunciate</b>	Umbria	1.442	2,78%	1.626	2,83%	1.871	3,18%
				12,76%		15,07%	
	Italia	51.823	100,00%	57.370	100,00%	58.917	100,00%
				10,70%		2,70%	
<b>Riconosciute</b>	Umbria	675	2,97%	727	3,12%	669	3,01%
				7,70%		-7,98%	
	Italia	22.716	100,00%	23.295	100,00%	22.232	100,00%
				2,55%		-4,56%	

Le 1.871 malattie professionali denunciate nel 2015 hanno coinvolto 1.431 lavoratori.

Al 40,46% dei lavoratori interessati, è stata riconosciuta la causa lavorativa.

**Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo**

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
<b>Umbria</b>	Lavoratori	579	40,46%	846	59,12%	6	0,42%	1.431	100,00%
	Casi	669	35,76%	1.194	63,82%	8	0,43%	1.871	100,00%
<b>Italia</b>	Lavoratori	18.585	42,08%	25.317	57,32%	269	0,61%	44.171	100,00%
	Casi	22.232	37,73%	36.362	61,72%	323	0,55%	58.917	100,00%

In Umbria sono state 33 le malattie riconosciute nel 2015, 4 in più dell'anno precedente.

L'andamento delle malattie professionali riconosciute con esito mortale a livello nazionale è in calo del 9,81%.

**Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso**

		2013		2014		2015	
<b>Umbria</b>		36	2,02%	29	1,67%	33	2,05%
				-19,44%		13,79%	
<b>Italia</b>		1.784	100,00%	1.738	100,00%	1.609	100,00%
				-2,58%		-7,42%	

#### 4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2015 sono state 12.143, con un aumento del 3,38% rispetto all'anno precedente e del 106,41% rispetto al 2013.

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare un incremento nel triennio pari al 0,96%.

**Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento**

	Tipologia accadimento	2013		2014		2015	
<b>Umbria</b>	Infortuni	4.945	84,06%	9.676	82,38%	9.846	81,08%
				95,67%		1,76%	
	Malattie professionali	938	15,94%	2.070	17,62%	2.297	18,92%
				120,68%		10,97%	
	<b>Totale</b>	5.883	100,00%	11.746	100,00%	12.143	100,00%
				99,66%		3,38%	
<b>Italia</b>	Infortuni	645.890	94,54%	658.372	93,50%	643.165	93,24%
				1,93%		-2,31%	
	Malattie professionali	37.337	5,46%	45.758	6,50%	46.597	6,50%
				22,55%		1,83%	
	<b>Totale</b>	683.227	100,00%	704.130	100,00%	689.762	100,00%
				3,06%		-2,04%	

Risulta discontinuo nel triennio il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto in Umbria sono stati 29 nel 2015, 1 in più rispetto al 2013 e 7 in meno rispetto al 2014.

**Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari**

	2013		2014		2015	
<b>Umbria</b>	28	2,53%	36	3,43%	29	2,36%
			28,57%		-19,44%	
<b>Italia</b>	1.106	100,00%	1.049	100,00%	1.228	100,00%
			-5,15%		17,06%	

Nel triennio 2013 - 2015 i progetti di reinserimento passano da 30 a 31 (3,33%). Il dato 2015 mostra tuttavia una flessione se confrontato con quello dell'anno precedente, quando i progetti sono stati 38.

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2013		2014		2015	
<b>Umbria</b>	30	2,25%	38	2,83%	31	1,93%
			26,67%		-18,42%	
<b>Italia</b>	1.336	100,00%	1.345	100,00%	1.609	100,00%
			0,67%		19,63%	

Aumenta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 1.471.000 euro nel 2013, a 1.826.000 nel 2015, con un incremento del 24,13%, dato percentualmente superiore a quello riscontrato a livello nazionale (+1,27%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2013		2014		2015	
<b>Umbria</b>	Produzione	658	49,63%	640	43,23%	702	39,21%
				-7,67%		6,23%	
	Acquisto	813	55,27%	919	58,95%	1.124	61,56%
				13,04%		22,31%	
	<b>Totale</b>	1.471	100,00%	1.559	100,00%	1.826	100,00%
				5,98%		17,13%	
<b>Italia</b>	Produzione	37.367	51,88%	27.341	46,06%	38.933	53,35%
				-26,91%		42,51%	
	Acquisto	34.763	48,19%	32.029	53,95%	34.116	46,70%
				46,70%		6,52%	
	<b>Totale</b>	72.130	100,00%	59.370	100,00%	73.049	100,00%
				-17,69%		23,04%	

Importi in migliaia di euro

## 5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro - bandi Isi e Fipit) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2015 sono state controllate in Umbria, 426 aziende; di queste, 384, ossia il 90,14%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 2,78 punti percentuali sopra la media nazionale (87,36%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 1.396.000 euro di premi omessi, il 5,48% in meno rispetto al 2014.

**Tabella 5.1 - Attività di vigilanza**

		2013		2014		2015	
<b>Umbria</b>	Aziende ispezionate	426	1,80%	382	1,64%	426	2,04%
				-10,33%		11,52%	
	Aziende non regolari	386	1,86%	343	1,69%	384	2,11%
				-11,14%		11,95%	
	Premi omessi accertati	2.219	1,59%	1.477	1,06%	1.396	1,02%
				-33,44%		-5,48%	
<b>Italia</b>	Aziende ispezionate	23.677	100,00%	23.260	100,00%	20.842	100,00%
				-1,76%		-10,40%	
	Aziende non regolari	20.752	100,00%	20.343	100,00%	18.207	100,00%
				-1,97%		-10,50%	
	Premi omessi accertati	139.828	100,00%	139.185	100,00%	136.228	100,00%
				-0,46%		-2,12%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2014 sono stati stanziati 4.683.000 euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa l'1,75% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 47 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di 4.374.000 euro. I dati relativi al bando Isi 2015 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2016.

**Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza**

		2013		2014	
<b>Umbria</b>	Stanziamiento	5.352	1,74%	4.683	1,75%
				-12,50%	
	Progetti finanziabili	58	1,80%	47	1,77%
				-18,97%	
	Importo finanziabile	4.888	2,18%	4.374	2,22%
				-10,52%	

Inail - Rapporto annuale regionale 2015 - Umbria

<b>Italia</b>	Stanziamiento	307.362	100,00%	267.425	100,00%
				-12,99%	
	Progetti finanziabili	3.225	100,00%	2.648	100,00%
				-17,89%	
	Importo finanziabile	223.809	100,00%	197.132	100,00%
				-11,92%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2015, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Umbria sono state 4.392, in diminuzione rispetto al 2013 (-61,75%). Nel 2015 sono stati erogati 2.189 servizi, dei quali 1.654 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 391.000 euro.

**Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi**

		2013		2014		2015	
<b>Umbria</b>	Servizi richiesti	11.481	4,81%	9.724	4,23%	4.392	2,32%
				-15,30%		-54,83%	
	Servizi resi	2.002	2,16%	2.114	2,26%	2.189	2,33%
				5,59%		3,55%	
	Servizi richiesti e resi	1.405	2,12%	1.662	2,41%	1.654	2,42%
				18,29%		-0,48%	
	Fatturato	473	3,02%	433	2,67%	391	2,64%
				-8,46%		-9,70%	
<b>Italia</b>	Servizi richiesti	238.824	100,00%	229.742	100,00%	189.232	100,00%
				-3,80%		-17,63%	
	Servizi resi	92.621	100,00%	93.491	100,00%	94.075	100,00%
				0,94%		0,62%	
	Servizi richiesti e resi	66.412	100,00%	68.885	100,00%	68.211	100,00%
				3,72%		-0,98%	
	Fatturato	15.644	100,00%	16.207	100,00%	14.801	100,00%
				3,60%		-8,68%	

Importi in migliaia di euro



## 6. Eventi rilevanti

E' una l'iniziativa di comunicazione tra quelle più rilevanti avviate e/o concluse nel 2015.

### **6.1 *Apertura nuova sede Inail a Foligno: una sinergia interistituzionale per un servizio efficiente, accessibile e confortevole***

L'apertura della nuova sede Inail a Foligno, sita in via dei Preti 4, i cui uffici sono stati inaugurati il 21 dicembre 2015 alla presenza delle autorità politiche e religiose e della cittadinanza, ha consentito di riqualificare un'area industriale dismessa (area ex Centro fieristico) della città, rispondendo all'esigenza di estendere e valorizzare ulteriormente la presenza dell'Istituto sul territorio mediante la costruzione di un complesso edilizio di circa 3 mila metri quadrati, distribuito su cinque piani, completo di uffici e ambulatori per le visite mediche.

La finalità dell'iniziativa, avviata nel 2009 e a cui hanno preso parte, oltre alla Direzione regionale Umbria, anche la Usl Umbria 2 e il Comune di Foligno, è la realizzazione di un polo sinergico tra pubbliche amministrazioni in grado di offrire all'utenza una serie di servizi tra loro complementari che spaziano dalla prevenzione all'assicurazione, dalla riabilitazione al reinserimento lavorativo. Oltre all'offerta dei servizi Inail infatti la Usl Umbria 2 (che ha affittato una parte dell'immobile) garantisce il Servizio di riabilitazione territoriale per adulti.

La struttura, che si presenta moderna e facilmente accessibile, è stata arricchita dalle opere realizzate dagli studenti del Liceo Artistico "Pontano-Sansi – Leoncillo Leonardi" di Spoleto e dell'Accademia di belle Arti di Perugia, che rendono maggiormente accoglienti e colorati gli ambienti e richiamano al tempo stesso l'attenzione di utenti e cittadini verso le tematiche di sicurezza e prevenzione.

## 7. Schede monografiche

Sono otto i progetti più rilevanti avviati e/o conclusi nel 2015.

### 7.1 **Scosse di Sicurezza - Formazione in tema di rischio elettrico ed elettromagnetico**

<i>Finalità del progetto</i>	Diffondere e rafforzare le conoscenze riguardo al rischio elettrico ed elettromagnetico in ambiti ritenuti strategici
<i>Durata</i>	Sinergia biennale attivata nel settembre 2015
<i>Partner</i>	Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Ingegneria
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>I settori produttivi sono stati individuati tramite le associazioni di categoria in cui lo specifico rischio appare significativo; nel mondo della scuola si è mirato in particolare al coinvolgimento degli studenti delle ultime due classi, nella veste di futuri lavoratori, e di tutte le scuole si sono privilegiate quelle a indirizzo tecnico-professionale.</p> <p>Le attività avviate a seguito dell'Accordo siglato tra Inail Umbria e Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia sono state indirizzate nella prima fase del progetto alle Scuole dell'intero territorio regionale che, a seguito di interpello, si sono proposte per partecipare al ciclo di lezioni che hanno impegnato sia professionisti Inail Contarp sia docenti universitari nell'illustrazione dei rischi connessi all'uso dell'elettricità, dell'elettromagnetismo e delle radiazioni elettromagnetiche in ambiente scolastico e lavorativo. Sono stati coinvolti nel complesso 39 Istituti scolastici della regione.</p> <p>Nella seconda fase le docenze sono state indirizzate alle aziende – di norma medie/grandi – che con l'adesione al progetto hanno avuto la possibilità di coinvolgere, tramite una calendarizzazione di incontri, gruppi omogenei di lavoratori o di Addetti al servizio di prevenzione.</p> <p>Le attività di informazione/formazione, erogate a titolo gratuito e supportate da strumenti dimostrativi messi a disposizione dal Dipartimento di Ingegneria, sono state espletate presso le scuole coinvolte e le aziende aderenti, soprattutto per contestualizzare l'analisi di casi concreti da proporre nel corso delle lezioni alla luce, quindi, dell'organizzazione e della strumentazione in uso presso l'azienda.</p> <p>Per aderire il più possibile alle effettive esigenze dei fruitori, il progetto ha previsto due percorsi a scelta: un incontro della durata di 4 ore per l'illustrazione del rischio elettrico o di quello elettromagnetico e, in alternativa, una giornata intera di 8 ore su entrambi i rischi.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Il progetto ha riscosso interesse in entrambi i settori prescelti. A fronte di un numero stimato nella fase progettuale di circa 20 Istituti, hanno risposto all'adesione ben 39 scuole già dal primo anno. Gli studenti hanno avuto un ruolo attivo grazie anche alla modalità di trattazione che prevedeva dimostrazioni pratiche e domande a risposta immediata. Anche in azienda si è registrato un riscontro positivo. Il corso ha contribuito a innalzare l'attenzione dei lavoratori sulle fonti di rischio, ma soprattutto sulla necessità di modificare comportamenti e abitudini errati e di adottare

	le buone pratiche presentate concretamente, in modo da minimizzare il rischio.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Umbria Responsabile Ufficio Attività istituzionali Dott.ssa Maria Malatesta <a href="mailto:m.malatesta@inail.it">m.malatesta@inail.it</a> Tel: 075 5015 628

## 7.2 **Mettitelo in testa! - Progetto per la formazione e la promozione della cultura della sicurezza negli istituti scolastici di secondo grado della provincia di Terni**

<p><i>Finalità del progetto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituire attraverso la meta-formazione e il tutoraggio dei professori coinvolti nel progetto, un “pool formativo” di docenti in grado di veicolare le nozioni e la sensibilità proprie della “prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro” in modo trasversale, qualunque sia la materia di competenza (tecnica, scientifica, umanistica)</li> <li>- Promuovere e formare gli studenti degli Istituti scolastici di secondo grado che hanno aderito al Protocollo attraverso l’Usr/Usp nelle materie oggetto dell’intervento formativo, con focus su diritti e doveri</li> <li>- Presentare gli enti pubblici che si occupano di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso attività di <i>working group</i> e <i>role play</i> nelle quali i professori lavorano fianco a fianco con i propri studenti</li> <li>- Far maturare nello studente, prossimo all’ingresso nel mercato del lavoro, un’idea di cittadinanza attiva, di cui è chiamato a essere protagonista, e di “modo del lavoro”, i cui requisiti di sicurezza e prevenzione degli infortuni risultino elementi imprescindibili e costitutivi dell’attività lavorativa</li> </ul>
<p><i>Durata</i></p>	<p>Sinergia triennale, con decorrenza anno scolastico 2013 – 2014 e termine anno scolastico 2015 – 2016</p>
<p><i>Partner</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura di Terni</li> <li>- Ufficio Scolastico Provinciale di Terni (Usr Umbria)</li> <li>- AUSL Umbria 2</li> <li>- Direzione Territoriale del Lavoro</li> <li>- Provincia di Terni</li> <li>- Inps Terni</li> </ul>
<p><i>Contenuti e attività svolte</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione, nei tre anni di attuazione del protocollo, di un “pool formativo” di professori degli Istituti aderenti al protocollo (sono stati formati docenti di Cfp, Istituti Professionali - alberghiero, agrario e moda - Istituti Tecnici, Licei, compresi quelli parificati)</li> <li>- Progettazione ed erogazione di lezioni in materie giuridiche, organizzative, comunicazionali e tecniche inerenti il Testo Unico di cui al D.Lgs. n.81/2008 e smi;</li> <li>- Coinvolgimento di più di 300 allievi ogni anno nelle attività di attuazione del protocollo</li> <li>- Istituzione - ormai da 6 anni, senza soluzioni di continuità – del “Premio Cultura della Sicurezza” mediante il quale premiare con fondi messi a disposizione da parte delle Associazioni di categoria i lavori/elaborati più rappresentativi</li> <li>- Riconoscimento di crediti formativi/attestati a tutti gli studenti e docenti che hanno partecipato attivamente all’attuazione del protocollo</li> <li>- Erogazione di finanziamenti agli Istituti scolastici - differenziati sulla base delle classi partecipanti e dei lavori elaborati – da destinarsi in</li> </ul>

	attività di prevenzione e sicurezza dell'Istituto beneficiario
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento dei docenti partecipanti al progetto</li> <li>- Formazione degli studenti, anche mediante la realizzazione di role play, cortometraggi, interviste, elaborati, dispositivi, per far sperimentare sia la possibilità di divenire "cittadini attivi" sia le proprie capacità "multimediali", "inventive". "lavorative" e "sociali" attraverso i <i>working group</i></li> <li>- Promozione dei "lavori" ritenuti interessanti: tra questi una tuta da lavoro intelligente che avverte la mancanza di Dpi o la presenza di pericoli non percepibili con i sensi, un gioco da tavolo o da pc per apprendere le nozioni base di sicurezza sul lavoro, un calendario che promuove comportamenti virtuosi nello svolgimento del lavoro (successivamente prodotto e distribuito da una Associazione di categoria che si è fatta carico delle spese di riproduzione e distribuzione per i suoi affiliati)</li> </ul>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Sede Terni - processo Aziende e Prevenzione</p> <p>Referenti:</p> <p>Fabio Francia  <a href="mailto:f.francia@inail.it">f.francia@inail.it</a></p> <p>Diego Piergrossi  <a href="mailto:d.piergrossi@inail.it">d.piergrossi@inail.it</a></p> <p>Tel. 0744 207 244 – 258</p>

### 7.3 **Riabilitazione e reinserimento socio-lavorativo. Consolidata la sinergia con il Cip dell'Umbria**

<i>Finalità del progetto</i>	Perseguire obiettivi di rilievo che contribuiscano a realizzare la presa in carico del lavoratore a seguito di un infortunio sul lavoro
<i>Durata</i>	La progettualità si sviluppa secondo protocolli d'intesa. L'attuale protocollo, di durata triennale, è stato stipulato nell'aprile 2014.
<i>Partner</i>	Cip regione Umbria
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto muove dal presupposto che la pratica sportiva costituisca un valido strumento per avviare un percorso riabilitativo personalizzato che incide sul piano fisico e psicologico oltre che essere fattore di successo per il reinserimento nelle relazioni sociali.</p> <p>In coerenza con la Convenzione-quadro nazionale Inail/Cip del 3 aprile 2013 e con il protocollo d'Intesa sottoscritto a livello regionale nel corso del 2014, si è finanziato il proseguimento della pratica sportiva già intrapresa da parte di alcuni assistiti, a seguito della valutazione con esito positivo ad opera dell'équipe multidisciplinare in merito ai benefici di tipo fisico e psicologico, e sono state erogate le prestazioni previste dal vigente Regolamento.</p> <p>Nell'anno 2015 gli assistiti che hanno praticato corsi nelle diverse discipline sportive sono stati circa venti; di questi, sette sono stati avviati per la prima volta allo sport nel corso dell'anno, mentre i restanti già praticavano attività sportiva negli anni precedenti.</p> <p>La sinergia con il Cip ha reso possibile anche altre iniziative promozionali sul territorio, finalizzate a rinnovare l'interesse allo sport per coloro che già lo praticano ma anche a diffondere sul territorio una maggiore conoscenza dello sport paralimpico, soprattutto per alcune discipline meno diffuse nel territorio umbro.</p> <p>Questi i principali eventi organizzati congiuntamente tra Inail e Cip nel corso del 2015 sul territorio regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Uniti nello sport per vincere nella vita" (Bastia Umbra e Magione 12 e 22 maggio 2015);</li> <li>- Campionato italiano 10 Km su strada (30 agosto 2015 - loc. Valnerina);</li> <li>- "Arco senza barriere" (Perugia, maggio 2016), cui ha fatto seguito il Campionato mondiale di tiro con l'arco organizzato a Terni (fine agosto – primi di settembre), incentrato su questa disciplina sportiva, nel corso del quale sono stati presentati e illustrati gli ausili che possono essere forniti dal Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio;</li> <li>- "Freerider sport event", organizzato presso l'Unità Spinale di Perugia in occasione del quale c'è stata una dimostrazione delle diverse discipline sportive.</li> </ul>
<i>Risultati raggiunti</i>	Tenuto conto della specificità dell'area di lavoro e della necessità di modulare i progetti, di proporli con la necessaria gradualità e nel pieno rispetto delle scelte di ognuno, non è facile misurare l'efficacia degli interventi e i risultati concretamente raggiunti. Tuttavia il grado di soddisfazione tra gli assistiti appare decisamente buono, a giudicare dalla

	partecipazione e dallo spirito di gruppo che si coglie nelle occasioni di incontro tra loro e con soggetti terzi.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Umbria Responsabile Ufficio Attività istituzionali Maria Malatesta <a href="mailto:m.malatesta@inail.it">m.malatesta@inail.it</a> Tel: 075 5015 628

#### 7.4 Cantiere Complesso - La gestione della sicurezza in cantieri operanti in un'area di lavoro limitata

<i>Finalità del progetto</i>	Adottare, in via sperimentale, un modello innovativo di gestione, di politiche volontarie di responsabilità sociale e di valorizzazione delle buone prassi, articolato e realizzato all'interno di un cantiere complesso, in tema di sicurezza, secondo modalità replicabili in altri cantieri aventi analoghe caratteristiche
<i>Durata</i>	Sinergia biennale attivata nel settembre 2015
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cesf (Centro Edile per la Formazione e Sicurezza di Perugia)</li> <li>- Tesef (Terni Edilizia Sicurezza e Formazione)</li> </ul>
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>A seguito della stesura delle procedure e delle <i>check list</i>, sono stati effettuati incontri motivazionali con i datori di lavoro per presentare il progetto nel dettaglio e le procedure standardizzate da seguire nella gestione del cantiere complesso (per cantiere complesso si intende un elevato numero di cantieri, anche se di piccole dimensioni, operanti in un'area di lavoro limitata).</p> <p>Dopo aver acquisito la disponibilità da parte di alcune aziende del territorio sono stati realizzati incontri di sensibilizzazione e innalzamento della generale motivazione per la messa in sicurezza dell'organizzazione del lavoro anche con i lavoratori, ponendo in particolare l'attenzione sul ruolo dell'"osservatore" della sicurezza. Difatti, il progetto, che si propone di sviluppare l'auto-correzione dei comportamenti erranei dei soggetti che operano in un cantiere complesso, prevede che in una prima fase sia un tecnico della sicurezza a rilevare direttamente in cantiere operazioni e procedure di lavoro non corrette per lasciare poi – in una seconda fase - tale ruolo a un lavoratore specificatamente "formato" a osservare le modalità di lavoro in cantiere. La formazione del lavoratore "osservatore" prevede l'affiancamento a persona esperta e successivamente l'utilizzo delle <i>check list</i> disponibili per le diverse fasi di lavoro, demolizioni e ricostruzione, oltre a feedback positivi e negativi.</p> <p>Le osservazioni in cantiere sono state elaborate e standardizzate per renderle fruibili in un modello di analisi complessivo. Le attività sia nella provincia di Perugia che in quella di Terni continuano secondo il programma condiviso con i partner.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Dagli incontri con i datori di lavoro e i lavoratori è emerso che la location del progetto e l'approccio adottato per la trattazione del tema della sicurezza (che pone i soggetti che operano nei cantieri al centro del sistema, nel nuovo ruolo di osservatori) hanno avuto il pregio di far conoscere la percezione del rischio degli addetti ai lavori e di innescare un meccanismo virtuoso sia sul versante dell'organizzazione del lavoro sia su quello dei comportamenti sicuri, nell'ottica del miglioramento graduale e continuo.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Umbria</p> <p>Responsabile Ufficio Attività istituzionali – Maria Malatesta</p> <p><a href="mailto:m.malatesta@inail.it">m.malatesta@inail.it</a></p> <p>Tel: 075 5015 628</p>



### 7.5 **Le Giornate della Sicurezza 2015 - Intervento formativo e di promozione della cultura della sicurezza tra lavoratori, artigiani e imprenditori delle Pmi del territorio orvietano**

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la realizzazione di tre giornate informative/formative sulla prevenzione in generale e sui rischi di caduta dall'alto ed elettrico, in particolare nel settore artigiano</li> <li>- Realizzare eventi con tagli distinti per coinvolgere una platea tecnica (lavoratori subordinati, artigiani, imprenditori e professionisti della sicurezza sul lavoro) e la cittadinanza tutta, con particolare riferimento agli studenti degli Istituti tecnico-professionali del territorio orvietano</li> </ul>
<i>Durata</i>	L'evento è stato realizzato nel periodo 3 – 22 novembre 2015
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cna Umbria (Terni-Orvieto)</li> <li>- Confartigianato Imprese Terni</li> </ul>
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Sono state realizzate tre “giornate-evento”, di seguito declinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due workshop televisivi di promozione della cultura della sicurezza rivolti specificatamente agli <i>stakeholders</i>, dal taglio divulgativo/formativo fruibili dall'intera cittadinanza: <ul style="list-style-type: none"> <li>o “Diritto e Tecnica della Sicurezza nei luoghi di lavoro: una prevenzione è possibile”;</li> <li>o “Investire in sicurezza conviene: i costi della insicurezza ed il rendimento degli investimenti nella prevenzione”;</li> </ul> </li> <li>- un seminario prettamente tecnico sui rischi – in particolare quelli segnalati dalle Associazioni di categoria (rischio elettrico e rischio da caduta dall'alto), anche a seguito della Legge Regionale Umbria sulle cadute dall'alto n. 16 del 17/9/2013 e del Regolamento Regionale n.4 del 5/12/14.</li> </ul>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>I due workshop realizzati e trasmessi dall'emittente televisiva Tele Orvieto (Reti Televisive Umbre Aquesio) hanno riscosso notevole gradimento e hanno colpito target diversi sia di addetti ai lavori sia della cittadinanza in genere. Visto il <i>feedback</i> ricevuto, l'emittente televisiva ha ricompreso la tematica all'interno della rubrica di approfondimento “Tg speciale 360” (replicata più volte), permettendo una diffusione più ampia rispetto a quella pianificata.</p> <p>Il seminario tecnico sul rischio elettrico e su quello da caduta dall'alto - tenutosi presso il Palazzo dei Sette di Orvieto - ha registrato il “tutto esaurito” e ha visto il coinvolgimento, oltre che dei soggetti promotori della sinergia, anche del Sindaco, e tra i partecipanti, oltre che degli addetti ai lavori, anche degli studenti dell'Istituto professionale di stato industria e artigianato “Ipsia” di Orvieto.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Sede Terni - Processo Aziende e Prevenzione – Referenti:  Fabio Francia – <a href="mailto:f.francia@inail.it">f.francia@inail.it</a>  Diego Piergrossi – <a href="mailto:d.piergrossi@inail.it">d.piergrossi@inail.it</a>  Tel. 0744 207 244 – 258</p>

**7.6 Sipario. SpringTown. Spettacolo di vite rinate - Progetto di reinserimento sociale**

<i>Finalità del progetto</i>	Favorire la partecipazione degli assistiti in un contesto nuovo, ricreativo che, al contempo, possa migliorare la percezione di se stessi, la consapevolezza della propria fisicità, rafforzare l'identità e la capacità di relazionarsi con il gruppo attraverso la comunicazione, soprattutto del corpo, e l'interazione, con riflessi positivi sul benessere psico-fisico
<i>Durata</i>	Progetto di durata annuale avviato nel marzo 2015
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazione Culturale Il Rinoceronte Perugia</li> <li>- Comune di Perugia</li> <li>- Anmil Umbria (patrocinio iniziativa)</li> </ul>
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Elemento qualificante e distintivo del progetto è stato quello di coinvolgere i partecipanti in un ambiente in cui le scelte, opportunamente orientate da personale qualificato della Direzione Regionale Inail e dall'Associazione culturale affidataria del servizio, venivano individuate dagli stessi attori. Si è voluto, quindi, non solo portare in scena undici attori, quanto offrire loro la possibilità di essere protagonisti di un progetto, per un anno, in un contesto guidato, sereno e partecipato.</p> <p>Tra le diverse espressioni artistiche la scelta è stata quella di realizzare uno spettacolo teatrale dove i testi recitati, talvolta anche scritti dagli stessi attori, sono stati mixati utilizzando le loro storie, di infortuni e di vita, insieme a testi classici, rivisitati dal regista in modo fantasioso ma, sempre, rispettando il messaggio che ciascun attore ha voluto esprimere e offrire al pubblico.</p> <p>Il percorso si è concluso con lo spettacolo "SpringTown", storie di vita di uomini e donne segnati da gravi infortuni che hanno determinato danni permanenti.</p> <p>La rappresentazione si è tenuta all'aperto nel Giardino dei Giusti della Biblioteca degli Armeni di Perugia, location ideale rispetto al tipo di spettacolo progettato.</p> <p>Alla "prima" hanno partecipato una rappresentanza di colleghi della Direzione Regionale Inail Umbria unitamente ai familiari e agli amici degli assistiti/attori affinché si sentissero, da subito, protagonisti, apprezzati e incoraggiati dal loro contesto familiare e sociale. Il giorno seguente la compagnia ha replicato lo spettacolo di fronte agli studenti di alcune classi del Liceo "A. Pieralli" di Perugia, riscuotendo un grande successo.</p> <p>Il percorso si è concluso con la produzione di un Dvd che verrà diffuso nelle scuole per consolidare la cultura dell'inclusione di tutte le forme di diversità.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>All'interno del gruppo si è generato un clima sereno e amicale, mantenuto per tutta la durata del laboratorio teatrale, come hanno testimoniato anche le due assistenti sociali Inail che hanno partecipato al progetto.</p> <p>Il grande impegno profuso nella memorizzazione dei testi e nell'acquisizione delle tecniche teatrali ha cementato un rapporto di amicizia tra tutti i componenti della compagnia che continuano a frequentarsi anche al di fuori dell'iniziativa e questo è, senza dubbio, il successo maggiore per</p>

	l'Istituto.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Umbria Responsabile Ufficio Attività Istituzionali Maria Malatesta <a href="mailto:m.malatesta@inail.it">m.malatesta@inail.it</a> Tel: 075 5015 628

## 7.7 Turismo & Sicurezza

<p><i>Finalità del progetto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire linee guida operative per le imprese del settore ristorativo e turistico volte a migliorare gli standard minimi di sicurezza e a individuare le principali criticità da superare, per definire un sistema di <i>buone prassi</i> da adottare in aderenza ai principi di cui al Testo unico 81/2008</li> <li>- Predisporre procedure che permettano al datore di lavoro e agli addetti di adottare comportamenti standardizzati di fronte ai rischi e pericoli che si possono verificare durante l'attività lavorativa</li> </ul>
<p><i>Durata</i></p>	<p>Avvio progetto anno 2012 – Conclusione anno 2015</p>
<p><i>Partner</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ente Bilaterale del Terziario (Ebt): distribuzione e servizi della Provincia di Perugia</li> <li>- Ente Bilaterale del Turismo della Regione Umbria (Ebtu)</li> <li>- Centro Servizi di Perugia dell'Ente Bilaterale del Turismo dell'Umbria</li> </ul>
<p><i>Contenuti e attività svolte</i></p>	<p>Il progetto ha visto coinvolte oltre cento strutture ricettive della regione Umbria.</p> <p>L'attenzione si è rivolta, nell'ambito del settore terziario, alle imprese ristorative e turistiche, perché "l'ambiente cucina" rappresenta un contesto lavorativo con rischi specifici notevoli e spesso sottovalutati e non percepiti dagli stessi operatori, mentre, per quanto concerne le strutture turistico alberghiere l'organizzazione aziendale del sistema sicurezza ha ricadute non solo nei confronti dei lavoratori, ma anche degli stessi utenti. Le attività si possono riassumere in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione di un campione di aziende rappresentativo del settore turismo (alberghiero e ristorazione) nella provincia di Perugia, composto da 104 aziende;</li> <li>- analisi e verifica dei sistemi di sicurezza adottati e rilevazione delle criticità, attraverso la predisposizione di una <i>chek list</i> composta da 36 schede;</li> <li>- studio dei dati rilevati per individuare le misure da adottare per il superamento delle criticità riscontrate con l'obiettivo di innalzare gli standard di sicurezza;</li> <li>- definizione e formalizzazione di due "buone prassi" (la Buona prassi per gestire l'informazione dei lavoratori a "chiamata" nel settore ristorativo e la Buona prassi per la gestione delle emergenze nel settore turistico-alberghiero);</li> <li>- sperimentazione delle "buone prassi" presso le aziende del settore attraverso le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>o informare e formare i datori di lavoro aderenti al Progetto per sensibilizzare al tema della sicurezza; illustrare i risultati del <i>check-up</i>, evidenziando le criticità da superare; introdurre il sistema di buone prassi individuato e illustrare i conseguenti percorsi formativi rivolti ai soggetti del sistema aziendale (realizzati 4 corsi di 8 ore ciascuno);</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ informare e formare i lavoratori al fine di trasferire le modalità per il conseguimento di un livello di sicurezza individuato come ottimale rispetto alle esigenze emerse nel settore di riferimento (11 corsi di 8 ore ciascuno);</li> <li>○ assistere e fornire supporto tecnico per l'adeguamento organizzativo e strutturale necessario all'adozione del sistema individuato all'interno dell'azienda;</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio e valutazione: predisposizione degli strumenti necessari a verificare l'impatto delle azioni di consulenza e formazione previste dal progetto sugli standard di sicurezza aziendale e sulla loro adozione;</li> <li>- diffusione e disseminazione dei risultati del progetto: i risultati dei <i>check-up</i> aziendali, le buone prassi e i risultati dell'attività di monitoraggio sono stati raccolti in una pubblicazione digitale e diffusi attraverso i portali dei soggetti proponenti l'iniziativa, rimanendo anche a disposizione delle Istituzioni del territorio competenti in materia di sicurezza. La pubblicazione consente di diffondere il modello all'interno del settore ed eventualmente di trasferire la metodologia utilizzata per la definizione delle buone prassi anche in altri settori affini. Sono stati inoltre effettuati interventi informativi e divulgativi nei quattro Istituti Professionali del territorio ed è stato creato un sito web dedicato all'iniziativa.</li> </ul>
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore diffusione della conoscenza e consapevolezza dei rischi presenti sul luogo di lavoro, da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori delle imprese aderenti al progetto (In complesso sono stati formati circa 300 lavoratori e 50 imprenditori)</li> <li>- Individuazione, a seguito della specifica analisi della situazione del settore in materia di sicurezza e prevenzione infortunistica, di due buone prassi per contribuire a realizzare un modello ottimale di sicurezza</li> <li>- Contribuzione, nel medio-lungo periodo, nel contenimento degli infortuni in azienda e, conseguentemente, incidenza sulla riduzione dei costi aziendali e sociali derivanti dalle giornate perse per infortunio sul lavoro, dai costi relativi all'assistenza sanitaria e riabilitativa, ecc.</li> <li>- Supporto alla diffusione di un modello culturale improntato alla tutela e alla prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</li> </ul>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Sede di Perugia - processo Prevenzione</p> <p>Salvatore Patrizia</p> <p><a href="mailto:p.salvatore@inail.it">p.salvatore@inail.it</a></p> <p>Tel. 075 5015 664</p>

### 7.8 **Arte in emozione - Un'iniziativa in tema di lavoro e disabilità destinata agli studenti**

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare la coscienza dei giovani attraverso la condivisione di esperienze, stati d'animo ed emozioni suscitate dalle letture di poesie e racconti di vita vissuta da parte dei protagonisti, testimoni diretti di infortuni lavorativi, con conseguenze permanenti sulla propria vita fisica, familiare, sociale e lavorativa</li> <li>- Stimolare uno scambio di riflessioni sulle tematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro, nella scuola e più in generale in tutti gli aspetti della vita per comprendere e interiorizzare il concetto di "cultura della sicurezza" quale stile di vita diffuso e condiviso</li> <li>- Valorizzare il ruolo della donna nella società contemporanea, sempre più intrecciato nelle molteplici identità di donna, lavoratrice, madre etc...</li> </ul>
<i>Durata</i>	Anno 2015
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Anmil Umbria</li> <li>- Consigliera di Parità Provincia di Perugia</li> <li>- Istituto d'istruzione superiore "Giordano Bruno" di Perugia</li> </ul>
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>L'iniziativa in tema di donna – lavoro – sicurezza – disabilità si colloca nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti, prossimi all'incontro con il mondo del lavoro, da realizzare in modalità <i>unconventional</i> rispetto alla tradizionale formazione d'aula. Essa si colloca, inoltre all'interno della giornata internazionale dedicata alla donna e incentrata sul tema del lavoro, della sicurezza e della disabilità in ottica di genere.</p> <p>All'evento ha partecipato il Dirigente dell'Istituto scolastico "Giordano Bruno" di Perugia, il Direttore Inail della Sede di Perugia e il Presidente regionale Anmil.</p> <p>L'iniziativa – alla quale hanno preso parte gli studenti delle classi IV e V dell'I.I.S. "Giordano Bruno" - ha visto un'alternanza di linguaggi diversi: musica, canzoni tematiche, testimonianze di donne infortunate e di assistenti sociali Inail nonché letture di testi di poesie.</p> <p>L'evento si è svolto in collaborazione con le autrici del libro "Arte in Emozione" che, attraverso le loro esperienze, hanno avvicinato i giovani all'ascolto di se stessi, momento importante per la crescita di autoconsapevolezza e di attenzione sul proprio stato di equilibrio interiore e quindi sul rispetto di ciò che li circonda.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione del mondo giovanile sulle tematiche del mondo del lavoro con particolare attenzione alle dinamiche lavorative, sociali, familiari connesse agli infortuni sul lavoro</li> <li>- Confronto diretto con la realtà della disabilità e il coraggio di reinventarsi una nuova vita una volta superato il disagio psico/fisico derivante da un infortunio invalidante</li> <li>- Riflessione sui diversi modi di reazione uomo/donna alle difficoltà derivanti dall'aver subito un grave infortunio</li> </ul>

*Contatti e  
approfondimenti*

Sede di Perugia - Processo Prevenzione

Salvatore Patrizia

[p.salvatore@inail.it](mailto:p.salvatore@inail.it)

Tel. 075 5015 664

## Glossario

*anno di accadimento* – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

*anno di definizione* – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

*anno di protocollo (del caso)* – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

*ausili* – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e la restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

*autoliquidazione* – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

*caso d'infortunio* – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

*caso di malattia professionale* – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

*certificazione* – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

*classe d'età* – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

*classe di menomazione* - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione  $p$ .

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti":  $p$  nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti":  $p$  nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore":  $p$  nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore":  $p$  nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti":  $p$  nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute":  $p$  nell'intervallo [86-100%].

*danno biologico* – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

*data della definizione amministrativa* – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*definizione amministrativa* – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

*denuncia di infortunio* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

*denuncia di malattia professionale* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso



presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

*équipe multidisciplinari* – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

*esito mortale* – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

*fatturato* – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

*gestione* – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

*gestione tariffaria* – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

*giorni di inabilità* – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

*grado di menomazione* – in regime di danno biologico è la percentuale  $p$  (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di  $p$  (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

*in capitale* – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico* da *menomazioni* di grado “ $p$ ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

*in franchigia* – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

*in istruttoria* – il caso di *infortunio* o *malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

*in itinere* – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

*in occasione di lavoro* – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

*in temporanea* – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta –a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro– all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

*incentivi per la sicurezza* – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

*indennizzo* – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

*industria e servizi* – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

*infortunio sul lavoro* – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

*malattia asbesto correlata* – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

*malattia professionale* – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

*malattia riconosciuta (professionale)* – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

*malattia tabellata* – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

*massa salariale* – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

*menomazione* – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

*modalità di accadimento* – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

*negativo* – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

*omologazione* – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

*ortesi* – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

*oscillazione del tasso* – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

*Pat* – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

*polizza speciale* - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

*positivo* - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

*premio accertato* – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

*premio assicurativo* – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

*premio omesso accertato* – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

*prime cure* – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

*protesi* - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

*rateazione in autoliquidazione* – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

*rateazione ordinaria* – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

*rendita* – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

*rendita di nuova costituzione* – rendita costituita nell'anno di osservazione.

*riduzione per prevenzione (OT24)* – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

*tariffa* - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

*tasso di premio* - è il tasso di riferimento utilizzato dall'algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

*tecnopatico* – persona affetta da malattia professionale.

*teste assicurate* – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

*tutela assicurativa* – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).